

INCONTRO TEMATICI

*Ragioni dell'opera, sostenibilità tecnico economica, descrizione
dell'infrastruttura*

Dibattito Pubblico Lotto 1 PM228 - Genga

Linea ORTE – FALCONARA

Raddoppio PM228- Castelplanio

16 luglio 2025

REPORT DELL'INCONTRO

REPORT DELL'INCONTRO

1.1. SEDE, LUOGO, PARTECIPANTI

Data	16 luglio 2025
Ora	15:00
Modalità	Online
Enti Pubblici Iscritti	Comuni di: Fabriano, Genga Regione Marche, Provincia di Ancona, Ente Parco Gola della Rossa e di Frasassi, ARPAM Ancona, Confindustria AN, CONFAPI, Confartigianto AN,
Soggetti modalità webinar	49 fra cittadini e tecnici RFI-ITALFERR

1.2. RELAZIONI E INTERVENTI

Il video integrale dell'incontro del DP è disponibile a questo [link](#).

La presentazione svolta dai tecnici RFI/ITALFERR è disponibile a questo [link](#).

**CHIARA
DE GREGORIO**
– Responsabile del
Dibattito Pubblico

Ha introdotto il primo webinar tematico, specificando che si tratta di un incontro online dedicato all'inquadramento generale dell'opera. Il webinar affronta i principali aspetti tecnici e funzionali del progetto: dal contesto infrastrutturale e trasportistico, ai benefici attesi, fino alla descrizione dell'intervento e alla parte relativa alla procedura espropriativa.

Ha spiegato che l'incontro si svolge con il supporto dei progettisti di Italferr e dell'ing. Borgia, referente di progetto, e che la partecipazione è aperta a enti, associazioni e anche cittadini. Tuttavia, ha precisato che, in base al nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), i cittadini che non si siano costituiti in comitato prima dell'avvio della procedura non potranno ricevere risposte scritte ufficiali alle loro osservazioni. Potranno però partecipare attivamente alla discussione al pari degli altri soggetti, utilizzando la chat o alzando la mano, anche se sarà necessario che un ente o un'associazione eventualmente si faccia portavoce delle loro istanze per garantire riscontro formale.

La dottoressa De Gregorio ha inoltre ricordato che lei stessa resterà disponibile per moderare il dibattito e per chiarire sia gli aspetti contenutistici sia quelli procedurali legati alla consultazione. Ha poi indicato che il webinar odierno durerà orientativamente due ore, al termine delle quali offrirà una sintesi delle osservazioni emerse.

Ha infine anticipato il contenuto del secondo webinar, previsto per il giorno seguente, che sarà dedicato agli aspetti ambientali, idraulici, alla

	cantierizzazione e alle interferenze con lo stato attuale. Ha invitato i partecipanti non ancora iscritti a prendere parte anche a quell'incontro, ricordando che entro il 25 agosto dovranno essere caricate tutte le osservazioni, suggerimenti e pareri sul sito ufficiale del dibattito pubblico. Concluso questo quadro introduttivo, ha lasciato la parola all'ing. Urciuoli per l'inizio delle presentazioni tecniche.
CARMINE URCIUOLI ITALFERR	– Come project engineer di Italferr per il progetto, ha aperto la presentazione tecnica del webinar illustrando il quadro generale dell'intervento, che riguarda la progettazione di fattibilità tecnico-economica del lotto 1 della linea ferroviaria Orte–Falconara, nel tratto PM 2.8 – Genga. Ha spiegato che il lotto in questione si inserisce in un più ampio piano di potenziamento della direttrice ferroviaria Orte–Falconara, lunga circa 200 km, strategica per il collegamento tra il Tirreno e l'Adriatico. Tale direttrice è oggetto di numerosi interventi, alcuni già in corso di realizzazione, altri in progettazione, diversi dei quali finanziati con fondi PNRR. In particolare, il lotto 1 (oggetto del dibattito) è lungo circa 7 km e prevede un tracciato completamente in variante rispetto alla linea attuale. Questo lo distingue dal lotto precedente (PM 2.28–Albacina), già in fase esecutiva, che consiste in un raddoppio in sede. L'intervento si collega poi al lotto 2 (Genga–Serra San Quirico), già in realizzazione, e al lotto 3 (Serra San Quirico–Castelplanio), in fase di chiusura della conferenza dei servizi. Attraverso uno schema di esercizio, l'ingegnere ha mostrato come l'intervento si collochi nel contesto della progressiva trasformazione della linea, specificando che lo scopo di tutti questi lavori è migliorare la capacità e le prestazioni della tratta, con particolare riferimento all'aumento della velocità fino a 200 km/h. Ha infine anticipato che la successiva parte della presentazione, affidata alla collega Margherita Malara, sarebbe stata dedicata agli aspetti trasportistici che hanno motivato l'intervento. “Inquadramento generale” RELAZIONE DI CUI SOPRA

**MARGHERITA
MALARA** –
ITALFERR

Ha illustrato i risultati dello studio di trasporto e dell'analisi costi-benefici condotti per l'intervento del lotto 1 (PM 2.8 – Genga), inserito in un approccio integrato con i lotti adiacenti (PM 2.8–Albacina e PM 2.8–Castelplanio).

Lo studio ha adottato un modello multimodale esteso a quattro regioni (Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo) per valutare gli impatti del raddoppio ferroviario, con particolare attenzione alla linea Orte–Falconara. L'obiettivo era ridurre il costo generalizzato del trasporto, limitare l'impatto ambientale e ottimizzare l'efficienza del sistema.

I risultati mostrano effetti positivi in tre ambiti principali:

- Crescita dell'utenza ferroviaria, con oltre 13.000 passeggeri/giorno in più previsti entro il 2035 grazie a un significativo shift modale dal trasporto privato al ferroviario.
- Riduzione del traffico stradale, con benefici ambientali (meno emissioni, rumore, incidenti).
- Benefici collettivi, con un risparmio sui costi esterni del trasporto.

L'analisi costi-benefici ha considerato un orizzonte di 30 anni e un investimento complessivo di 1,56 miliardi di euro. I risultati sono positivi:

- Valore attuale netto (VAN) di circa 494 milioni di euro,
- Rapporto benefici/costi (B/C) pari a 1,35,
- Tasso interno di rendimento economico (TIRE) del 4,5%.

I principali benefici economici derivano dal risparmio sui tempi di viaggio, dai minori costi operativi dei veicoli privati e dalla riduzione delle esternalità. Anche in scenari sfavorevoli, il progetto risulta sostenibile e robusto.

“Global project e Aspetti trasportistici”

RELAZIONE DI CUI SOPRA

**CHIARA
DE GREGORIO** –
Responsabile del
Dibattito Pubblico

Presenta l'intervento di Camila Guzman Mendoza su Benefici e opportunità.

**CAMILLA
GUZMAN
MENDOZA** –
ITALFERR

Ha approfondito i benefici ambientali e sociali del progetto, legandoli agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e alle strategie europee per la neutralità climatica.

I principali punti toccati sono stati:

- Efficienza nei collegamenti merci: il potenziamento della linea favorisce il trasporto su ferro, meno impattante rispetto alla gomma.
- Turismo sostenibile: migliorando l'accessibilità ferroviaria, si valorizzano i territori interni e si agevola un turismo culturale, ricreativo e sportivo.

- Shift modale: passare dalla gomma al ferro migliora la sicurezza, riduce gli incidenti e decongestiona le infrastrutture stradali.
- Riduzione delle emissioni: grazie al trasporto ferroviario elettrico, si stimano oltre 247.000 tonnellate di CO₂ risparmiate, oltre a una riduzione significativa di altri inquinanti atmosferici (NOx, PM10).
- Allineamento con l'Agenda 2030 e il Green Deal europeo, contribuendo alla coesione territoriale e a un modello di sviluppo più inclusivo e resiliente.

In sintesi, il progetto non porta solo vantaggi trasportistici, ma genera impatti positivi concreti sul piano ambientale, sociale ed economico.

“Benefici e opportunità”

RELAZIONE DI CUI SOPRA

CHIARA DE GREGORIO –
Responsabile del
Dibattito Pubblico

Presenta l'intervento di Cristina Marandola sulla Descrizione infrastruttura.

CRISTINA MARANDOLA –
ITALFERR

Ha illustrato in modo chiaro lo sviluppo infrastrutturale del lotto 1 PM 228 – Genga, parte integrante del potenziamento della linea ferroviaria Orte–Falconara.

Il tracciato si estende per circa 7,2 km, di cui oltre 5 km in galleria naturale doppia canna, configurandosi come un vero e proprio bypass rispetto alla linea esistente. L'opera si collega a sud con il lotto in costruzione PM 228 – Albacina e a nord con il lotto già in esercizio Genga – Serra San Quirico.

Per ridurre le interferenze con la linea attiva e minimizzare l'impatto sull'esercizio ferroviario, sono previste opere propedeutiche (come i “bivii sud e nord di Albacina”) che permettono lo spostamento dei binari esistenti. Tra le opere d'arte principali figurano:

- la galleria Le Conce, in doppia canna, dotata di bypass di sicurezza ogni 500 m;
- due viadotti che scavalcano il fiume Esino in uscita nord;
- le viabilità di accesso ai piazzali di emergenza, necessarie per la manutenzione e i soccorsi.

L'intervento è stato progettato con attenzione all'inserimento nel contesto e alla sicurezza, puntando a garantire un significativo miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria con impatti contenuti sul territorio e sull'esercizio della linea.

“Descrizione infrastruttura”	
RELAZIONE DI CUI SOPRA	
CHIARA DE GREGORIO – Responsabile del Dibattito Pubblico	Presenta l'intervento di Carmine Urciuoli sulle opere d'arte, la procedura espropriativa e le aree in esproprio
CARMINE URCIUOLI – ITALFERR	Ha concluso la presentazione fornendo ulteriori dettagli tecnici sul tracciato e sugli elementi principali dell'infrastruttura in progetto. Ha descritto innanzitutto le sezioni tipo del raddoppio, sottolineando che si tratta di un tracciato in variante rispetto alla linea esistente, con due nuovi binari che si svilupperanno prevalentemente in galleria. L'ingombro complessivo, nei tratti a raso o in trincea, è di circa 12-15 metri, con un interasse binari standard e tutte le canalette e dotazioni previste per impianti tecnologici, drenaggi e opere di finitura. Ha quindi illustrato la galleria naturale doppia canna, lunga oltre 5,3 chilometri, scavata in meccanizzato e dotata di bypass di sicurezza ogni 500 metri, in conformità alle normative vigenti per la sicurezza in galleria. La copertura raggiunge in alcuni punti i 500 metri. Subito dopo ha mostrato lo sviluppo dei due viadotti ferroviari che, separandosi leggermente nel tratto finale, attraversano il fiume Esino. Questi viadotti hanno lunghezze differenti, uno di circa 400 metri e l'altro di 470 metri, e sono composti da campate di 70 metri ciascuna. È stata poi presentata una panoramica degli interventi di sistemazione dei versanti e delle trincee, che comprendono l'uso di geocompositi e tecniche già testate in altri lotti, per garantire la stabilità e la piena integrazione dell'opera nel contesto naturale. L'ultima parte dell'intervento è stata dedicata alla procedura espropriativa. L'ingegner Urciuoli ha spiegato che nel progetto sono inclusi tutti gli elaborati richiesti dalla normativa: piano particellare, elenco ditte, relazione esplicativa e quadro economico degli espropri. Una volta chiusa la conferenza dei servizi con esito favorevole e ottenuta la dichiarazione di pubblica utilità, si procederà con le notifiche individuali, le offerte di indennizzo e, se necessario, con il decreto di esproprio. Infine, sono stati mostrati due elaborati grafici relativi alle aree soggette a esproprio, divise tra quelle per le opere permanenti, quelle per i cantieri e le viabilità di servizio, e le aree destinate a mitigazioni ambientali. È stato ribadito che circa il 75% dell'intervento sarà realizzato in sotterraneo, minimizzando così l'impatto diretto sul territorio. Con questo, si è chiusa la presentazione tecnica del progetto. “Opere d'arte” e “La procedura espropriativa e aree in esproprio”
RELAZIONE DI CUI SOPRA	

CHIARA DE GREGORIO – Responsabile del Dibattito Pubblico	Presenta l'intervento dott.ssa Paola Bartolini del Comune di Fabriano.
PAOLA BARTOLINI – Comune di Fabriano	Ha dichiarato di non avere osservazioni specifiche al momento, precisando però di non aver ancora esaminato nel dettaglio tutta la documentazione progettuale. Ha espresso apprezzamento per lo studio trasportistico, definendolo ben strutturato, anche in virtù della sua esperienza personale in modellazione dei sistemi di trasporto presso la Regione Emilia-Romagna. Ha inoltre notato che sul sito sono stati aggiornati alcuni elaborati, in particolare quelli relativi all'idrologia e all'idraulica, e ha confermato che l'incontro odierno ha offerto un quadro chiaro e coerente con quanto già emerso nelle precedenti riunioni. Tuttavia, ha segnalato che uno degli aspetti più delicati riguarda la cantierizzazione, che verrà trattata nel webinar del giorno successivo. In particolare, ha evidenziato che le aree individuate per i cantieri ricadono nella zona fabrianese, oggetto di una variante urbanistica: si tratta di ex aree della Quadrilatero, oggi prive di destinazione specifica e oggetto di interesse per possibili installazioni fotovoltaiche. Infine, ha ricordato che, pur trattandosi di una porzione limitata, una parte del progetto comporta una variante al piano regolatore comunale, da approvare in consiglio, aspetto che verrà poi affrontato in sede di conferenza dei servizi. Ha ribadito l'intenzione di approfondire ulteriormente il materiale e di formulare eventuali osservazioni entro la scadenza del 25 agosto.
CHIARA DE GREGORIO – Responsabile del Dibattito Pubblico	Ha confermato l'avvenuto aggiornamento dei materiali progettuali sul sito, specificando che, a seguito delle richieste emerse nell'incontro tecnico dell'8 luglio a Genga, sono stati integrati gli elaborati relativi agli aspetti idraulici e idrologici. Inoltre, ha chiarito che su sollecitazione del Comune di Fabriano e della Regione Marche (in particolare dell'ingegnera Rago), è stato caricato anche l'intero pacchetto del PFTE in formato compresso (zip), per agevolarne la consultazione impegnandosi a verificare tempestivamente la presenza del file. È stato poi ricordato che il webinar del giorno successivo sarà dedicato alla cantierizzazione, tema particolarmente rilevante per il Comune di Fabriano, viste le implicazioni urbanistiche e di pianificazione del territorio. In chiusura, la moderatrice ha ricordato la possibilità di iscriversi ai webinar tramite il sito e di inviare eventuali quesiti anche via email, specificando che è sempre possibile tornare su argomenti già trattati. In risposta a un'ulteriore richiesta, è stato confermato che le presentazioni mostrate durante l'incontro verranno caricate sul sito, rendendole accessibili a tutti. Dopo aver constatato che non vi erano altre domande né in chat né con alzata di mano, l'incontro è stato concluso con l'appuntamento al giorno successivo.

LINEA ORTE - FALCONARA
Raddoppio PM228 - Castelplanio



DIBATTITO PUBBLICO

Lotto1: PM228 - Genga

